



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle prediche ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 26 febbraio 2017

Dalla 1^ lettera di Giovanni 1:1,4

- 1:1 Quello che era dal principio, quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con gli occhi nostri, quello che abbiamo contemplato, e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita
- 1:2 (e la vita è stata manifestata, e noi l'abbiamo veduta, e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna, la quale era presso il Padre, e ci è stata manifestata);
- 1:3 quello, dico, che abbiamo veduto ed udito, noi ve l'annunziamo; acciocché ancora voi abbiate comunione con noi, e che la nostra comunione sia col Padre, e col suo Figliuolo Gesù Cristo.
- 1:4 E vi scriviamo queste cose, acciocché la vostra allegrezza sia compiuta.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Allegrezza compiuta

L'allegrezza di cui ci parla oggi la parola di Dio non è quella del mondo. Quella del mondo è terrena, momentanea ed è fondata su beni effimeri e non duraturi, non può riempire il cuore ed appagarlo pienamente.

Quella che viene da Gesù, invece, è completa e di nulla mancante. Non dipende dalle circostanze non può essere turbata da nessun evento, né può diminuire d'intensità, né essere tolta (Giovanni 16:22).

Essa è compiuta (verso 4), ovvero completa, perché viene dal Figliuolo di Dio che sulla croce ha perfettamente e per sempre compiuto l'opera della nostra salvezza (Ebrei 5:9,10; Giovanni 19:30).

Anche per te queste cose sono state scritte affinché la tua allegrezza sia compiuta.

Il Signore ci benedica!

*"...io (Gesù) vi vedrò di nuovo, e il vostro cuore si
rallegrerà, e niuno vi torrà la vostra letizia."
(Giovanni 16:22)*